

Elenco degli assessori che faranno parte della Giunta comunale:

1. ~~Abbate~~ Carmelo, nato a MODICA 13/11/41
residente in Via Risorgimento 225 - MODICA
2. D'Antona Vito, nato a CATANIA 5/1/1955
residente in MODICA case. Onoriana 24/8
3. Sammito Giuseppe, nato a MODICA 7/8/51
residente in Via Nuova S. Antonio 142
4. Scifo Elio, nato a MODICA 25/3/50
residente in MODICA Case Gucciaro P. 150 64
5. Serra Tiziana, nata a TRAPPELO (PA) 1/1/1962
residente in MODICA Via E. Guacco 7

Atm

Premessa

Nel maggio del 2002 Modica è una città visibilmente in crescita, con un ruolo leader nel Val di Noto. L'aumento dei flussi turistici, l'autonomo sviluppo del Polo commerciale, la fama della cioccolata (frutto del lavoro sull'enogastronomia di alcuni uomini di talento), l'illuminazione artistica e il ripristino di prestigiosi edifici del centro storico, il recupero del Teatro Garibaldi, le prime manifestazioni culturali di ampio respiro come il Settecentenario della Contea, una rete di servizi sociali all'avanguardia, la serenità finanziaria del Comune, la pratica UNESCO in dirittura d'arrivo sono tutti segnali di una vitalità ormai consolidata e in via di sviluppo.

Certo, ogni processo di crescita va guidato e sostenuto, ed è questo il compito della politica. Quel che toccava fare al Comune nei cinque anni successivi era un lavoro importante sull'integrazione: della città, perché non ci fossero aree toccate dallo sviluppo e altre tagliate fuori; dell'economia, perché la grande vocazione agricola del nostro territorio si sposasse con le nuove forme di attività imprenditoriale; della società, per includere le zone urbane e le fasce di popolazione più disagiate nel processo di crescita complessivo. E poi bisognava continuare ad offrire servizi reali ed efficienti, nonché propulsione economica grazie ad una committenza illuminata da parte dell'Ente.

Da questo punto di vista, il bilancio dell'azione comunale che è possibile tirare oggi, nel maggio del 2008, è fortemente inadeguato. A Modica non è stato fornito nessuno strumento di sviluppo urbanistico ed economico ordinato; molte aree della città – dal Dente a Modica Alta, da Frigintini a Marina di Modica – si sentono lasciate ai margini; la campagna appare abbandonata e a rischio di devastazione; la vivibilità della città (basti pensare al traffico) è diminuita; i servizi sociali versano in una preoccupante crisi di senso e di identità; la possibile funzione di ulteriore volano dell'economia da parte del Comune è stata rovesciata nel suo contrario da un disastro finanziario che è sotto gli occhi di tutti.

L'alternativa è chiara: quando c'è crescita incipiente, la politica può 'spremere' quanto più possibile – dal lato dell'immagine – il frutto di processi che magari non ha contribuito ad avviare, oppure può *pensare* lo sviluppo, può *sostenerlo*, può *accompagnarlo* in modi concreti e creativi.

È questo l'intento dell'amministrazione comunale di centrosinistra che Antonello Buscema si propone di guidare, ed è quel che il nostro programma punta a realizzare, raccogliendo le idee e le proposte di tanti cittadini, di tanti gruppi di quartiere, associazioni di volontariato, realtà sindacali e

di categoria che abbiamo ascoltato e consultato in questi mesi. È stata un'esperienza entusiasmante di costruzione dal basso di un progetto politico, un'esperienza di cui vi ringraziamo sperando di aver espresso in queste pagine almeno qualcosa della passione civile e della cura per i nostri luoghi e la nostra gente che ci avete testimoniato.

Modica è una città bellissima e dalle enormi potenzialità, ma che deve essere aiutata: a *pensare* uno sviluppo a misura d'uomo, facendo entrare in rapporto le sue imprese, i suoi territori, e custodendo il suo enorme patrimonio storico e ambientale; a *sostenere* il desiderio di dignità e di lavoro dei suoi giovani e la richiesta di equità e di democrazia dei suoi cittadini, con idee nuove, con servizi efficienti, con atti di giustizia e trasparenza; ad *accompagnare* la crescita dei suoi bambini e la serena maturità dei suoi anziani, puntando sulla formazione di qualità, sulla cultura dal basso, sull'arte e sullo sport. In una parola: a fare di sé, della sua storia e delle sue tradizioni, la premessa per la nuova nascita di una comunità viva, ricca ed accogliente.

Per questo il centrosinistra di Modica ha scelto Antonello Buscema: perché tornino al governo nella nostra città la serietà, l'intelligenza, l'integrità morale e la tensione al bene comune; perché Modica possa nuovamente respirare un'aria di libertà e di democrazia, «senza potenti e senza clienti»; perché il potere politico a Modica non sia più esercitato anzitutto come uno strumento di favore verso i poteri economici forti, ma ridiventi un modo per prendersi cura dei destini di tutti.

LA DEMOCRAZIA E I CITTADINI

La democrazia è un organismo delicato, fondato sulla partecipazione e sul controllo. Modica ha vissuto in questi anni un deficit di democrazia. Spazi di libertà di espressione (e di voto) ristretti, nessuna forma di partecipazione dei cittadini (spesso considerati come clienti bisognosi di favori), grado di trasparenza degli atti amministrativi e di comunicazione reale vicino allo zero.

Il nostro intento è chiaramente quello di invertire la rotta, restituendo alla città opportunità e strumenti reali di democrazia. Lavoreremo per costruire un nuovo rapporto di alleanza fra l'amministrazione e i cittadini. Non vi penseremo né come utenti né come clienti, ma come abitanti di una grande casa, la Casa Comunale, che si aprirà, vi accoglierà con dignità, vi incoraggerà a compiere ogni atto possibile in vista del bene comune. Per questo:

- a) sarà istituito un *Ufficio di Relazioni col Pubblico* (URP), con personale appositamente formato, che curerà il rapporto con i cittadini, garantirà loro un'informazione costante e una comunicazione libera e trasparente, e sosterrà tutte le iniziative della società civile volte al benessere collettivo;
- b) si rilancerà la funzione del *Difensore civico*, che l'amministrazione Buscema si impegna ed eleggere di concerto con l'opposizione e con le associazioni, perché questa figura abbia il ruolo assegnatogli dallo Statuto: difendere, ovvero controllare e dare voce;
- c) si ristrutturerà *la macchina comunale*, riducendo drasticamente il numero dei dirigenti (raddoppiato dall'attuale amministrazione per motivi puramente spartitori), riqualificando ed incentivando il personale, perché ognuno offra il meglio di sé a servizio di tutti; si provvederà inoltre a separare radicalmente la funzione dirigenziale dalla politica, assumendo i futuri dirigenti tramite pubblico concorso e liberandoli così da ogni soggezione verso l'amministrazione di turno; si punterà a stabilizzare quanto più possibile la pianta organica;
- d) si procederà ad una *informatizzazione radicale dei servizi comunali*, grazie anche alla consulenza gratuita di figure di grande rilievo nel campo. Deve diventare possibile un accesso rapido e velocissimo alle varie forme di certificazione, creando anche una *rete civica*, ovvero una serie di postazioni informatiche dislocate sul territorio (comprese le frazioni e le zone rurali), che consentano ad ogni cittadino di richiedere e ottenere a distanza la documentazione necessaria, senza file estenuanti e con un marcato rispetto della privacy in ogni ufficio;

- e) si garantiranno *appuntamenti periodici* per il confronto e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città.

IL BILANCIO

Un discorso a parte merita, in questa prospettiva, il *bilancio comunale*, come strumento fondamentale di previsione e di gestione della Casa Comunale, che dia ai cittadini garanzie di serietà, di trasparenza, di attenzione ai bisogni primari, di rispetto della grande e della piccola committenza. Il bilancio come specchio dell'oculatezza e della lungimiranza di un Sindaco e di un'Amministrazione.

Come si sa, infatti, in questi cinque anni le casse del Comune sono state sottoposte da parte dell'amministrazione di centrodestra ad un terremoto costante, che ha disperso le risorse dell'Ente, ha creato debiti enormi con Enel, Telecom, con l'Università (il Comune di Modica dal 2002 non ha mai versato una quota all'Ateneo di Catania), con il Comune di Scicli, ma che ha anche contribuito alla destabilizzazione della macchina comunale e alla crisi di tanti fornitori lasciati senza pagamento o costretti ad assistere al triste, indegno spettacolo di mandati liquidati non in base alla priorità cronologica, bensì secondo una palese logica clientelare. Centinaia di famiglie, soprattutto quelle monoreddito, costrette a fare salti mortali per arrivare a fine mese; centinaia di imprenditori impegnati a chiedere pagamenti arretrati (anche di anni) e poi costretti a ricorrere alle vie legali e ai decreti ingiuntivi, con un inevitabile incremento di spese per il Comune: questa è la pesante eredità che l'attuale amministrazione sta lasciando alla nostra città.

Basti un solo dato: allo scadere dei due mandati del sindaco Ruta, nel 2002, dopo un decennale, faticoso lavoro di riequilibrio dei conti, il Comune aveva un'esposizione debitoria pari a circa 5.000.000 di Euro (rispetto ai 25.000.000, ovvero 49.000.000.000 di lire, del 1993). In cinque anni l'attuale amministrazione ha portato il deficit ad almeno 40.000.000 di Euro, **come graficamente rappresentato dalle tabelle in calce**. E tutto questo in presenza di un tanto vantato «allineamento istituzionale» con il governo regionale e con quello nazionale, che – com'è sotto gli occhi di tutti – non ha prodotto il benché minimo risultato. Né meno fallimentare è stata la politica dei condoni, che non ha portato alcuna risorsa nelle casse comunali e si è anzi trasformata, come ogni provvedimento di questo tipo, in un ulteriore incoraggiamento agli evasori.

Che cosa si può fare per rimettere in sesto una situazione finanziaria così colpevolmente compromessa?

- A) Avvieremo un progetto di *risanamento finanziario*, con una rigorosa *ricognizione dei crediti in bilancio* e una dura *lotta all'evasione tributaria*, che dimostri al contempo l'intransigenza del Comune verso i furbi e la tolleranza verso le fasce più deboli della popolazione, sostenute nel rientro contributivo anche mediante forme di recupero rateale. In ogni caso, adotteremo il principio del 'pagare tutti per pagare di meno'.
- B) Ridurremo gli *oneri insopportabili per l'Ente*, diminuendo, come già detto, il numero dei dirigenti e rivedendo tutte le attribuzioni indiscriminate di mansioni superiori.
- C) Intercetteremo, come già fatto dalla precedente amministrazione di centrosinistra, tutte le *fonti di finanziamento pubblico*, in modo da sopperire alla scarsità delle risorse statali e regionali destinate agli Enti locali.
- D) Applicheremo alla *gestione dei mutui* il principio tipico del buon padre di famiglia, per cui assumeremo nuovi impegni parallelamente all'estinzione di altri, in maniera tale che la rata complessiva dovuta dal Comune alle agenzie di credito rimanga inalterata.
- E) Rivedremo radicalmente *il meccanismo di redazione del bilancio comunale*, attualmente confuso e farraginoso, oltre che inutile per una reale conoscenza delle effettive disponibilità economiche e delle modalità di spesa. Richiederemo infatti per tempo ai dirigenti la quantificazione del budget necessario ad ogni settore; lo assegneremo poi definitivamente ad ognuno in base al PEG (Piano Economico di Gestione); faremo di ogni budget un centro di costo, soggetto alla costante verifica dell'Amministrazione in relazione agli obiettivi raggiunti, grazie ad un nucleo di valutazione del parametro 'rapporto qualità-spesa'.

LA MANUTENZIONE

Altro tema essenziale in rapporto al funzionamento della macchina comunale è certamente quello della manutenzione. L'amministrazione uscente ha seguito la linea della centralizzazione, ottenuta grazie al varo della società 'Modica Multiservizi', partecipata al

51% dall'Ente. Purtroppo, la gestione di questa realtà, nata per migliorare la manutenzione e per stabilizzare molto personale comunale precario, si è rivelata infelice. La Multiservizi è stata ben presto trasformata in un carrozzone clientelare, con presidenti scelti solo per appartenenza partitica, assunzioni non trasparenti, quantificazioni approssimative e spesso esagerate dei servizi, sistematico tentativo di sottrazione degli atti della società all'attività di vigilanza, ritardo nel pagamento dei dipendenti. Si è inoltre prodotto uno squilibrio nel servizio di manutenzione, in quanto il passaggio alla Multiservizi di gran parte del personale prima in forza al Comune ha sguarnito le fila degli operatori incaricati di mantenere i servizi e le strutture (come la rete fognaria) non affidate alla società mista, mentre – malgrado gli sforzi e la professionalità di gran parte del personale dipendente – i miglioramenti dei servizi non sono risultati spesso commisurati ai costi. Anche a questo proposito l'Amministrazione Buscema si propone di voltare pagina, restituendo alla progettualità politica un ruolo primario nella questione in oggetto. Senza un pensiero limpido, la manutenzione di un territorio come quello di Modica, per infrastrutture e urbanizzazione uno dei più estesi in Sicilia, rischia di rimanere una chimera. Ciò richiede:

- 1) un *grande sforzo economico* al fine di reperire le risorse (umane, strumentali e organizzative) adeguate alla manutenzione di una grande patrimonio a volte vetusto o quasi abbandonato;
- 2) una scelta chiara verso una *manutenzione ordinaria costante e puntuale*, che non lasci per troppo tempo le strade e i servizi in condizioni spesso intollerabili in un paese civile. Bisogna garantire ai cittadini la fruibilità dell'esistente;
- 3) un *progetto politico di revisione complessiva dell'assetto della manutenzione*, o con una rivisitazione degli attuali contratti che riequilibri i carichi e la distribuzione del personale, ovvero con la stipula di un unico contratto di *global service*, a cui corrisponda la creazione di un'unica struttura comunale centralizzata che si interfacci con il gestore del *global service* e si assuma la responsabilità dell'intera sfera operativa della manutenzione ordinaria e straordinaria. In ogni caso, tutto questo sarà fatto senza scalfire la stabilità del livello occupazionale e senza intaccare la certezza del posto di lavoro per i dipendenti;
- 4) un'assoluta garanzia di scelta degli amministratori in base a *criteri di trasparenza e di professionalità*.

I GIOVANI

La vita di una città è innanzitutto la vita dei suoi soggetti, di chi la città la abita e la vive. E la politica saggia sa che le persone rimangono una priorità, perché il loro lavoro, la loro storia, la loro famiglia, le loro risorse e i loro problemi sono il tessuto vitale di una comunità. In questo senso, pensiamo in primo luogo che la questione giovanile debba essere al centro di ogni azione di governo, soprattutto nel Sud dell'Italia. Senza speranza per i giovani, senza un *patto per le nuove generazioni*, non c'è futuro possibile nemmeno per la nostra città. Che cosa faremo?

- a) Istituiremo un *Assessorato alle Politiche Giovanili*, inteso non come un inutile strumento di settore, ma quale nerbo dell'azione amministrativa. L'assessorato avrà il compito specifico di far attraversare dalla questione giovanile tutti gli ambiti e tutti i provvedimenti della giunta Buscema.
- b) Rilanceremo il dialogo con i giovani, istituendo la *Consulta giovanile* e dotandola di strumenti validi di interlocuzione e di presenza nel dibattito cittadino.
- c) Avremo a cuore la formazione e la cultura dei giovani, sia quella istituzionale, sia quella laboratoriale, con la creazione di *centri di aggregazione giovanile* e con un taglio specifico del grande *Centro culturale* che istituiremo nei locali dell'ex Macello, all'interno dell'area dell'ex Foro Boario ristrutturata. È necessario che i linguaggi teatrali, cinematografici, musicali siano canali espressivi alla portata di tutti, e che si possa creare una solidarietà generazionale attraverso l'esperienza di *laboratori artigianali* mirati, tenuti da 'mastri' anziani, per trasmettere alle giovani generazioni i segreti della loro arte.
- d) Sponderemo le nostre risorse e il nostro tempo per il lavoro dei giovani. Non lo useremo come mezzo di indebita pressione o, peggio, di ricatto. Il lavoro serve a dare serenità, sicurezza, libertà. Per questo agiremo su diversi fronti:
 1. formeremo un'équipe specializzata e guidata da una figura di prestigio per il reperimento dei copiosi *fondi europei*;
 2. stipuleremo una convenzione con *Banca etica*, che dispone di un apposito, favorevole fondo da destinare al prestito per l'imprenditoria giovanile;
 3. prevederemo *incentivi fiscali*, con una significativa riduzione dell'ICI per le aziende che assumono giovani a tempo indeterminato e per i giovani che intraprendono un'attività;
 4. istituiremo il *SAL* (Servizio di Accompagnamento al Lavoro), una struttura fornita di personale adeguatamente formato, che – sulla base delle

esperienze italiane di avanguardia nel campo – sosterrà i giovani lungo il loro difficile percorso di collocazione nel mondo del lavoro;

5. incentiveremo il *turismo giovanile*, sia in termini di ricezione (tramite accordi e convenzione con le strutture alberghiere), sia in termini di promozione delle imprese giovanili dedicate specificamente all'attività turistica;
6. avremo cura che nel *conferimento di incarichi professionali* da parte dell'Ente, sulla base dei titoli esibiti, un professionista di esperienza venga sempre affiancato da uno più giovane o comunque agli esordi.

LA PUBBLICA ISTRUZIONE E L'UNIVERSITÀ

Come dicevamo, la questione giovanile è però forse anzitutto oggi una questione di formazione. La nuova amministrazione deve essere dunque aperta a tutte le possibilità di effettiva professionalizzazione dei nostri giovani (evitando l'istituzione di corsi, magari pagati su fondi regionali o europei, utili ben più ai formatori che ai formandi). Ma per l'azione di governo del Sindaco Buscema si tratterà anche di dare nuovo impulso alle prestigiose istituzioni formative della nostra città, e cioè alle nostre scuole e all'università.

Per quel che riguarda la *Pubblica Istruzione*:

- riconsegneremo alle scuole un *congruo budget annuale* (l'amministrazione uscente lo ha di anno in anno diminuito), così da consentire autonomamente ad ogni istituto l'esercizio di una pronta ed efficace manutenzione ordinaria;
- ci impegneremo prioritariamente a fornire i *servizi essenziali* agli alunni e al personale, anzitutto il riscaldamento e la mensa;
- daremo nuovo slancio e valore alle *équipes socio-psico-pedagogiche* e alla grande risorsa degli *insegnanti delle attività integrative*, puntando su professionalità in questi ultimi anni colpevolmente misconosciute;
- faciliteremo i *contatti delle nostre scuole con l'area euromediterranea*, incoraggiando progetti specifici di scambio, ma anche accordi programmatici a diversi livelli;
- punteremo sull'*edilizia scolastica*, privilegiando gli istituti attualmente collocati in regime di locazione. Le nuove scuole saranno benvenute e consentiranno al Comune un grande risparmio economico di prospettiva. In particolare: consolideremo i locali della *Giovanni XXIII*, per favorirne il rientro nella sede

naturale e liberare l'ex Azasi in vista del trasferimento dell'Ufficio Tecnico Comunale; realizzeremo una scuola materna per il *quartiere Vignazza*, utilizzando i locali del Centro culturale che sorgerà nell'ex Foro Boario; daremo una nuova scuola alle contrade *Mauto, Rocciola Scrofani e Zappulla*; costruiremo nel sito già individuato una scuola elementare nel quartiere *Sacro Cuore*.

Per l'*Università*:

- l'approdo dell'Università di Catania nel nostro territorio rappresenta una grande risorsa per l'alta formazione in provincia di Ragusa. Purtroppo, in questi ultimi anni, una classe politica spesso miope e priva di adeguato respiro ha creato condizioni non favorevoli all'avventura universitaria iblea, con allargamenti poco mirati e con un chiaro deficit di progettualità. Soprattutto il nostro Comune si è distinto negli scorsi cinque anni per non aver versato nemmeno una delle quote relative ai corsi di laurea attivati in città. Il primo atto dovuto sarà dunque per l'amministrazione Buscema quello di *invertire la rotta da un punto di vista finanziario*, iniziando ad onorare gli impegni presi con l'Ateneo di Catania.
- Si dovrà lavorare inoltre, con tutto il Consorzio ibleo, alla stipula di una *nuova convenzione*, che dia nuovo slancio e nuove risorse all'Università e la proietti ad un livello adeguato agli standard nazionali per potenzialità e strutture.
- Il Comune metterà in atto tutte le iniziative possibili per il *diritto allo studio*, che significa anzitutto mense, alloggi, trasporti e attività ricreative per la popolazione universitaria residente, ma anche sostegno per gli studenti modicani fuori sede.
- Saranno destinati all'Università i locali dell'ex *Albergo dei Poveri* a Modica Alta.

LE FAMIGLIE, I BAMBINI, GLI ANZIANI, I DIVERSAMENTE ABILI, GLI IMMIGRATI

Amministrare non significa gestire l'esistente, ma anzitutto prendersi cura. Una cura rivolta certamente a tutti i cittadini, ma in particolare a quelli che per diversi motivi fanno più fatica a vivere. Tante famiglie in difficoltà, tanti bambini in attesa di una città disegnata su misura per loro, tanti anziani soli, tante donne e uomini diversamente abili, che aspettano di inserirsi a pieno titolo nella vita sociale ed economica della città, tanti immigrati senza punti di riferimento. Per tutti costoro abbiamo pensato una vasta rete di *Servizi per la comunità*, ovvero di proposte di aiuto, di sostegno, di accompagnamento, che rispondano ad una logica sistematica, secondo principi convergenti di umanità e di efficienza.

- A) Per prima cosa ricostituiremo l'*Ufficio dei Servizi Sociali* come centro di programmazione e di verifica dei servizi, valorizzando le professionalità da anni presenti nel settore.
- B) Avvieremo un *grande programma di formazione* degli operatori interni ed esterni, con agenzie e istituzioni prestigiose, in modo da non far mancare mai a chi opera nel sociale aggiornamento e motivazione.
- C) Rilanceremo la *Carta dei Servizi*, scritta durante l'assessorato Buscema, uno strumento unanimemente riconosciuto come all'avanguardia in Sicilia e in questi anni totalmente dimenticato.
- D) Favoriremo l'integrazione dei servizi sociosanitari (prevista dalla legge 328), così da creare, di concerto con l'ASL, un accesso unico. In pratica, il cittadino che avrà bisogno di una qualsiasi prestazione sociale o sanitaria potrà richiederla o prenotarsi presso un unico *Sportello dei Servizi* gestito dal Comune.
- E) Eserciteremo inoltre in un'opera di forte pressione per il *grave problema delle lunghe attese* dei pazienti prima di ottenere una visita specialistica o un esame strumentale di alto livello. In questo contesto, l'impegno per il *Pronto Soccorso*, per la *Risonanza Magnetica*, per l'*Ambulanza medicalizzata* (24 h su 24), per il reparto di *Neurologia* e di *Anatomia patologica*, per l'*Unità Coronarica* (U.T.I.C.), per la *nuova ala del Maggiore*, sarà un pensiero costante dell'amministrazione Buscema. Lavoreremo inoltre, di concerto con l'Assessorato Regionale, per l'assegnazione di una *Farmacia al Quartiere Dente*. Dedicheremo comunque energie e figure specifiche alla questione della salute, nella consapevolezza che il primo *grande mutamento* nella sanità

siciliana deve essere *politico e culturale*: personale formato e motivato, strutture efficienti, fine di inutili campanilismi, medici e primari scelti per merito e competenza e non collocati dal politico di turno. Su questo fronte la nostra azione di vigilanza e di denuncia sarà dura e costante.

- F) Le famiglie di Modica potranno usufruire di *servizi domiciliari* potenziati e innovativi. Si rimetterà in piedi l'*adozione sociale* dei neonati e delle situazioni pluriproblematiche, mentre verrà puntualmente applicato e rilanciato il *Regolamento per i contributi economici*, al fine di renderlo uno strumento di promozione sociale per lavori di pubblica utilità. Il *Centro Affidi* è uno sforzo specifico per la costruzione di *Asili Nido* (sfruttando la recente normativa nazionale) offriranno ai bambini e alle loro famiglie nuove ed importanti possibilità. Si esperimenterà inoltre il *sistema dell'accreditamento* per consentire ai cittadini di scegliere l'ente o l'associazione da cui desiderano ricevere il servizio.
- G) Si lavorerà, con tutte le risorse rese disponibili dalla normativa vigente, per l'*inserimento lavorativo delle donne e degli uomini diversamente abili*, e si penserà ad istituire i primi *gruppi appartamento*, per dare ai genitori di figli in grave difficoltà una garanzia di serenità per il futuro.
- H) Si darà vita ad un *tavolo permanente di confronto e di dialogo con le associazioni di volontariato, con le cooperative di servizio*, ecc. Il rapporto fra queste realtà e l'amministrazione sarà improntato a rispetto e a correttezza, a partire dalla garanzia di pagamenti rigorosi e puntuali da parte dell'Ente. L'Amministrazione Buscema si impegna formalmente a far corrispondere il pagamento degli stipendi mensili ai dipendenti dell'Ente con la contemporanea corresponsione delle mensilità dovute alle cooperative che gestiscono i servizi sociali.
- I) Incoraggeremo ogni tipo di attività rivolta a diffondere la cultura della pace, dei diritti umani, del commercio equo, del dialogo fra i popoli. Per questo dedicheremo un *gruppo di lavoro* specifico, con la Caritas e con le organizzazioni interessate, *per promuovere l'accoglienza e il sostegno delle persone immigrate* nel nostro territorio, al fine di rendere Modica una autentica città multietnica. In collaborazione con la Facoltà di Lingue garantiremo *corsi di apprendimento della lingua italiana* per studenti stranieri. Il gruppo di lavoro avrà una specifica cura dell'integrazione culturale e della prevenzione della

criminalità, mettendo in atto *un programma di conoscenza e di scambio* fra la nostra storia e le nostre tradizioni e quelle di chi viene a trovarci. Sarà affrontato, nei termini in cui si pone nella nostra città, il problema della *mensa* e della *prima accoglienza*.

- J) Promuoveremo iniziative culturali di ampio respiro, come il *Festival dei bambini* o il *Festival del mito*, affidandone la cura ad esperti qualificati e già ricchi di esperienza pregressa nel campo.

POSTILLA SULLA SICUREZZA

Un problema molto avvertito da tutta la popolazione, anzitutto anziana, è quello della sicurezza. Nel contesto dei servizi per la comunità, e facendo tesoro di competenze di prestigio, nel contesto di una ristrutturazione complessiva, potenzieremo il *Corpo dei Vigili urbani*, così da assicurare la presenza sul territorio del *Vigile di Quartiere*. Si rivedrà inoltre il dispositivo di *Telesorveglianza*, oggetto di vanto dell'amministrazione uscente, ma a tutt'oggi usualmente (e paradossalmente) inefficace.

LA CITTÀ VIVIBILE E IL SUO AMBIENTE

Il grande tema dell'urbanistica a Modica è certamente quello dell'integrazione. Si tratta infatti di 'saldare' la città, connettendo fra di loro aree molto diverse, sviluppatesi in epoche differenti e con caratteristiche non omologabili. L'obiettivo è 'unire' Modica e farla 'crescere bene', in maniera armonica, immettendo nel tessuto urbano elementi di inclusione e opportunità di vissuti comunitari. In questo senso si muovono le linee guida della futura amministrazione di centrosinistra, in rapporto alla città nel suo complesso, al suo centro storico, alla preservazione del suo ambiente.

- A) Rappresenta un'urgenza improrogabile la rapida approvazione della *Variante generale al PRG* (Piano Regolatore Generale), così da porre un punto fermo rispetto ad un'espansione incontrollata, che rischia di soffocare la città senza un progetto urbanistico. D'altronde, il PRG era stato un impegno primario (poi puntualmente disatteso) dell'amministrazione uscente. I futuri consiglieri comunali non dovranno trincerarsi dietro l'incompatibilità per evitare di prendere un provvedimento così importante per Modica, sul cui aggiornamento si potrà poi lavorare con prontezza, dedizione e pazienza, tenendo conto dell'attuale situazione urbanistica. In ogni caso, qualora il PRG rimanesse ancora bloccato in Consiglio, l'amministrazione Buscema s'impegna ad intervenire in materia con *una pianificazione puntuale e rigorosa*, che riconsegna alla città un pensiero urbanistico compiuto.
- B) Per quel che riguarda il Centro storico (rimasto fuori a suo tempo dal PRG), il nostro impegno sarà quello di realizzare *Piani particolareggiati di intervento* quartiere per quartiere, concordati con gli organi preposti alla vigilanza (come la Sovrintendenza) e capaci di rivitalizzare le diverse zone grazie a: realizzazione di microparcheggi, allargamento di strade, ristrutturazione di edifici fatiscenti, valorizzazione di siti importanti dimenticati (come la Chiesa di San Girolamo nel quartiere San Paolo), bonifica di aree abbandonate (come nel quartiere Vignazza o a Cartellone), trasferimento di baracche, arredo di piazze.
- C) Una particolare attenzione sarà naturalmente dedicata al *restauro del patrimonio privato*, attraverso un'estensione della Legge per Ragusa Ibla o con l'ottenimento di una *Legge speciale per le città UNESCO* come Modica e Scicli.
- D) La salvaguardia del decoro urbano si concretizzerà in un'opera concordata con gli enti coinvolti (Enel, Telecom, Conscoop) per la *rimozione dei fili, dei tubi e di tutte le apparecchiature* che in qualche modo offuscano la bellezza di un centro storico come quello di Modica. Si tratta d'altronde di provvedimenti già presi nelle maggiori città d'arte italiane

e che non è possibile non riprendere in un contesto come il nostro. Inoltre, attraverso appositi contributi favoriremo il *recupero delle facciate* e cureremo l'*illuminazione artistica del Corso Umberto*. Si lavorerà poi alacremente, con tutti gli strumenti a disposizione, per l'*ulteriore abbattimento delle barriere architettoniche* e per garantire l'*accessibilità dei beni storici e urbanistici* del centro ai diversamente abili.

- E) Ci si impegnerà anche a dare slancio e connessione alla direttrice fondamentale del centro, da Via Vittorio Veneto fino alle zone più alte del Corso Umberto. In questo senso, si potrebbero prospettare alcune soluzioni per l'integrazione di Via Vittorio Veneto e del Viale Medaglie d'Oro (*trasferimento*, già previsto, del *Mercato ortofrutticolo* e insediamento nel sito liberato di una *Villa comunale*; costruzione di un *nuovo edificio scolastico* sull'attuale parcheggio del Viale, in cui trasferire il Plesso scolastico di Santa Marta, con risoluzione della questione parcheggio e decongestione di Via Vittorio Veneto; parallelo riuso dei *locali di Santa Marta* per fini turistico-commerciali); o per l'ideale continuità del Corso Umberto (locazione a fini commerciali dei *bassi del Palazzo della Cultura*).
- F) Per quel che riguarda gli interventi specifici già previsti nei diversi quartieri: si riqualificherà l'*area del Serbatoio di Modica Alta* in zona Santa Teresa; si punterà allo spostamento del Carcere con riqualificazione del sito artistico di *Santa Maria del Gesù*; si restaureranno il *complesso della Raccomandata* e il *Ponte Nuovo di Sant'Anna*; interventi di recupero sono previsti per l'*Ex Caserma dei Carabinieri*, per il *Palazzo degli Studi* e per la *Scuola elementare* dell'Istituto comprensivo "E. Ciaceri"; si rilancerà il prezioso *parco di Villa Cascino*, attualmente ridotto dall'amministrazione a discarica di materiale nocivo; si costituirà una *rete di servizi igienici pubblici* degna di questo nome e si porterà a termine il progetto di un parco in contrada *San Giuseppe Timpuni*.
- G) Si provvederà infine a fornire all'*Ufficio Tecnico Comunale* locali finalmente idonei nel complesso ex Azasi. Si garantirà una gestione trasparente del servizio, attraverso un rigoroso rispetto dell'ordine di protocollo delle pratiche o, in alternativa, grazie ad un'ampia motivazione delle eventuali eccezioni. Sulla scia delle recenti disposizioni dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici, si istituirà un *Albo degli Incarichi Professionali*, a cui si attingerà per il conferimento degli incarichi stessi, sulla base dei titoli esibiti dai partecipanti. In ogni caso, si farà in modo che nella commissione delle prestazioni da parte dell'Ente un professionista di esperienza venga affiancato da uno più giovane e agli esordi.

L'AMBIENTE

La preservazione e lo sviluppo della città passano inevitabilmente, oggi più che mai, per la questione ambientale. Un ambiente degradato ed esausto rende impossibile ogni passo ulteriore, perché il rispetto del contesto è come la cornice indispensabile per la bellezza del quadro. Ci vuole quindi un'azione decisa, che svolgeremo in cinque direzioni:

- 1) il reperimento e l'utilizzo di tutte le risorse messe a disposizione dalla legislazione vigente per l'incremento delle *energie alternative, in particolare per il fotovoltaico e il microeolico*, prevedendone l'utilizzo negli edifici pubblici e incentivandone l'uso in quelli privati, grazie anche ad appositi emendamenti del regolamento edilizio;
- 2) l'offerta di incentivi a chi acquista auto a metano, predisponendo l'adesione alla Convenzione ICBI (secondo quanto disposto dall'art. 6 dell'Accordo di Programma del Ministero dell'Ambiente) e la graduale sostituzione degli autoveicoli altamente inquinanti dell'autoparco;
- 3) un grande impulso alla *raccolta differenziata dei rifiuti*, con un'azione mirata nelle scuole, la pubblicizzazione e la valorizzazione dei manufatti che si ottengono tramite il riciclaggio, l'adozione di relativi kit di consumo, la facilitazione di un rapporto in rete fra le imprese che raccolgono e imprese che trasformano. Ma soprattutto punteremo sulle *isole ecologiche*, che diminuiranno sensibilmente i costi di conferimento in discarica e daranno l'opportunità di *abbassare sensibilmente la tassa sui rifiuti solidi urbani* (la T.A.R.S.U, oggi immotivatamente innalzata dall'amministrazione uscente) a tutti i cittadini che faranno raccolta differenziata;
- 4) la valorizzazione del *patrimonio idrico*, con il rifacimento della rete e la chiara scelta della *gestione 'in house'* dell'acqua in quanto bene pubblico inalienabile. Scelta consona all'ispirazione ideale della coalizione e non dettata da calcoli o da cambiamenti d'opinione in corso d'opera, come accaduto all'amministrazione uscente.
- 5) Daremo, in ultimo, il massimo sostegno al progetto di creazione del *Parco degli Iblei*, inteso non come puro (e pur fondamentale) strumento di vincolo, ma quale possibilità di grande valorizzazione di tutto il nostro patrimonio ambientale, in termini di memoria, di scoperta, di disponibilità alla popolazione locale e ai turisti, di modello di custodia della natura che ci circonda e ci sostiene.

IL TRAFFICO

I nodi dello sviluppo urbano e dell'ambiente si saldano poi indissolubilmente nella questione della *vivibilità* e del *traffico* cittadino. Se continuerà ad essere asfissata dalle automobili, se il

suo Centro storico sarà ancora in futuro soffocato dal traffico, Modica non potrà mai aspirare pienamente allo status di città d'arte e di cultura già raggiunto da altri siti storico-artistici, attraverso radicali soluzioni del problema della viabilità. Rispetto a questa grande questione, l'attuale amministrazione si è lavata le mani come Ponzio Pilato. Noi pensiamo invece che alcune cose importanti si possano e si debbano fare, in quanto è in gioco il nostro futuro.

1) Bisogna intervenire nella zona nuova della città, per decongestionarla e renderla vivibile. Gli interventi che si possono prevedere sulla base dell'attuale progettazione sono:

- forte pressione e vigilanza sulla Provincia perché si ultimino al più presto la bretella Sacro Cuore-Benevento per la deviazione del traffico pesante;
- riconfigurazione della piazzetta Sacro Cuore, con creazione di un sagrato a salvaguardia dei pedoni;
- allargamento di Via Sacro Cuore;
- allargamento di Via Fosso Tantillo;
- allargamento e illuminazione di Via Risorgimento
- allargamento di Via Muzio Scevola;
- collegamento di Via Silla con la SS 115, di cui è già previsto il raddoppio;
- collegamento di piazzale Fabrizio con la SS 115;
- rampe di collegamento della Via Caitina con la SS 115;
- allargamento di Vanella Papa Balatannuzzari;
- collegamento tra Vanella Papa e la Strada Masebio, essenziale per ridurre la pericolosità del rettilineo della Michelica;
- rotatoria del Masebio;
- rotatoria della zona artigianale;
- allargamento di Via Rocciola Torre Cannata e di Via Rocciola Scrofani;
- allargamento del tratto Via Fosso Tantillo-SS 115 (in corrispondenza delle Liccumie);
- collegamento di Via Aldo Moro con Via Resistenza Partigiana attraverso la viabilità della lottizzazione Modica due.

2) È altresì indispensabile un intervento sulla viabilità del Centro storico, con provvedimenti mirati:

- realizzazione di una rete di macroparcheggi (ad esempio a Villa Cascino e a San Giovanni) e di microparcheggi, che diano l'opportunità di abbandonare comodamente il mezzo proprio per muoversi in centro;
- costruzione di un sistema integrato fra i parcheggi periferici (come quello di Viale Medaglie d'Oro, oggi sottoutilizzato), i bus navetta e le strisce blu, per decongestionare il Corso Umberto, concedendo altresì ovvie agevolazioni ai residenti; in questo contesto si potrà prevedere l'incentivazione all'uso della bicicletta durante le ore di traffico interrotto o limitato in Corso Umberto, da rendere sempre più 'salotto buono' della città (come è ad esempio accaduto nella vicina Catania per Via Etnea);
- realizzazione della circonvallazione alternativa a Corso Umberto;
- prolungamento copertura Viale Quasimodo;
- prolungamento copertura Via Tirella san Liberale;
- rotatoria zona San Francesco alla Cava.

3) Vanno inoltre realizzati:

- allargamento di Via Boccone del Povero con relativa rotatoria;
- allargamento e riqualificazione di Via Gianforma a Frigintini
- sistemazione strada San Silvestro Razzabia
- studio di fattibilità per rotatoria crocevia Via Trani-Via San Giuliano.

4) La futura amministrazione interverrà con l'AST per garantire alla città un *servizio di trasporto pubblico adeguato* (per orari, frequenza e percorsi), con automezzi capaci di raggiungere anche le zone più critiche del Centro storico.

IL LAVORO E LE IMPRESE

Il sostegno al lavoro e alle imprese ha una funzione strategica all'interno del programma della futura amministrazione di centrosinistra guidata da Antonello Buscema. Si tratta di operare fattivamente per uno sviluppo equo e rigoglioso, per un turismo sostenibile, per un'agricoltura rilanciata. Il punto è quello di fare sistema, di non opporre fra di loro vecchie e nuove vocazioni del nostro territorio e della nostra gente, ma di farle sentire partecipi di un unico progetto in cui c'è spazio per tutti, dove gli incentivi alla crescita delle aziende e i diritti dei lavoratori vanno di pari passo in una visione armonica, capace di coniugare modernizzazione e giustizia, senso dell'impresa e comunità.

LO SVILUPPO

Quali provvedimenti adottare allora per lo sviluppo complessivo della nostra città, nella prospettiva che la scadenza del 2010, quando sarà sancita l'area mediterranea di libero scambio, ci aprirà nuove frontiere ma ci porrà di fronte a sfide difficili, da raccogliere e preparare per tempo?

- A) Faremo uso della concertazione per affrontare il problema decisivo della *tutela e del benessere dei lavoratori*, che sentiranno l'appoggio naturale di quell'Ente che rappresenta la Casa di tutti i cittadini. La nostra azione di mediazione e di garanzia sarà continua.
- B) Ci impegneremo in una costante azione di reperimento di fondi europei attraverso la costituzione di un *Ufficio Fund Rising*, che si avvarrà di specifiche professionalità e di personale adeguatamente formato;
- C) Punteremo sul *cottimo fiduciario* per rilanciare la piccola e media impresa.
- D) Concederemo *vantaggi fiscali* alle imprese che assumono i giovani e alle intraprese giovanili.
- E) Restituiremo lo *Sportello Unico*, ideato e realizzato dall'amministrazione Ruta, alla sua funzione originaria di sostegno ordinario alle imprese per la semplificazione della burocrazia. Stenderemo contemporaneamente una *Carta dei servizi* garantiti dal Comune alle aziende.
- F) Faremo un grande sforzo per una *formazione professionale* seria e non autoreferenziale. Per tale motivo il Comune, con i suoi uffici, selezionerà le iniziative formative di valore (per programmi e per riflessi occupazionali), a cui concederà patrocinio e supporto, rendendo così il logo comunale un vero e proprio *marchio di qualità*, che scoraggi indirettamente gli avventurieri e i millantatori.

- G) Riprenderemo il *Patto per lo sviluppo*, concretizzandone le linee guida e facendone lo strumento di una autentica e continua concertazione. In tale contesto ci muoveremo per onorare secondo un percorso stabilito gli impegni finanziari del Comune con le ditte creditrici.
- H) Favoriremo la nascita di un *Consorzio della pietra modicana*.
- I) Forniremo *servizi e infrastrutture al Polo commerciale*, anzitutto facendo opera di pressione e di vigilanza sulla Provincia perché si completi al più presto la bretella di collegamento Sacro Cuore-Beneventano.
- J) Amplieremo la *Zona Artigianale di Contrada Michelica* e vi attiveremo il *Centro servizi* realizzato grazie ai fondi reperiti dall'Amministrazione Ruta..
- K) Con i fondi Insicem costruiremo una *nuova Zona Artigianale a Modica Alta*.
- L) Monitoreremo con attenzione le dinamiche della *Zona Industriale*, la cui rivalutazione appare essenziale allo sviluppo complessivo del nostro territorio.
- M) Seguiremo con attenzione e con funzione di stimolo le dinamiche provinciali, interprovinciali, regionali e nazionali riguardanti le *grandi infrastrutture del Sud Est*: l'ammodernamento della ferrovia, l'autostrada Siracusa-Gela-Catania; l'aeroporto di Comiso e l'area polifunzionale ruotante attorno al Porto di Pozzallo.
- N) Sosterremo economicamente le fasce di popolazione a basso reddito con l'uso della fiscalità di vantaggio, al fine di coinvolgerle pienamente nel processo di sviluppo.

TURISMO, ENOGASTRONOMIA E AGRICOLTURA

Il grande problema del turismo nell'attuale dibattito nazionale e internazionale è la sostenibilità. Sarebbe miope e provinciale sottrarsi ad una riflessione così estesa e condivisa, pensando che il turismo sia un fenomeno autoalimentantesi, di per sé virtuoso e apportatore di ricchezza. Sarebbe come illudersi – e così accadde negli anni sessanta – che l'industria chimica sarebbe stata di per sé un grande vantaggio per la Sicilia, anche al prezzo di snaturarne le coste e il paesaggio. Al contrario: il turismo è una potenzialità eccezionale se pensato e integrato con il tessuto ambientale, urbano e antropico in cui va a proporsi e ad espandersi. Senza guida, senza politica, così com'è avvenuto negli ultimi cinque anni, Modica rischia di non profittare a pieno di questa grande opportunità, o di sciuparla in breve tempo.

- A) Partiamo dalla *cioccolata*. Si tratta certamente di un fondamentale volano per il turismo a Modica. Ma proprio qui appare chiaro il nesso fra nuovo sviluppo turistico e antica vocazione agricola ed enogastronomica del nostro territorio. Intanto perché senza un rapido

lavoro sull'*I.G.P.* della cioccolata il prodotto rischia di compromettere definitivamente la propria purezza e di perdere molto del suo *appeal*. In secondo luogo, perché la cioccolata deve diventare il perno di una valorizzazione dei nostri migliori prodotti – dal pane al 'tumazzo', dall'olio alla fava cottoia, dal miele al carrubo – tutti all'altezza di un marchio di qualità, tale da difenderli e promuoverli. Per questo istituiremo un *Distretto Agroalimentare*, che metta in rapporto – secondo la legge regionale vigente – le imprese agricole e quelle agroalimentari; ci muoveremo in prospettiva per la costituzione di un *Distretto Rurale* (che faccia lavorare in rete le imprese agricole e le altre realtà produttive locali); e ci impegneremo per aprire al più presto in centro, magari proprio nel Palazzo delle Poste ristrutturato e in collaborazione con l'Unità Operativa dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, una *Casa dei Sapori*, che sia lo spazio privilegiato del prodotto modicano di qualità.

B) Per quel che riguarda specificamente il turismo:

- renderemo l'*Ufficio Turistico* una struttura d'avanguardia, capace di rilevare effettivamente i flussi, di monitorare la qualità dei servizi, di progettare un'espansione turistica sostenibile e di lavorare in consulta con gli operatori del settore e i cittadini.
- Costituiremo un *Ente Fiera* per l'organizzazione e la gestione di tutte le grandi manifestazioni connesse ai prodotti e all'enogastronomia locali.
- Contribuiremo a fare di Modica una città con tante strutture turistiche fornite del *bollino H*, aperta cioè ai diversamente abili e a tutti coloro che hanno bisogno di specifici confort per vivere le loro vacanze.
- Rilanceremo e ridefiniremo il ruolo della *Pro Loco*.
- Di concerto con le parrocchie, cercheremo di portare alla luce, in siti appositi, il *grande patrimonio museale delle nostre chiese*, capace di attirare un notevole flusso turistico.
- Rimoduleremo l'offerta culturale della città, vivacissima ma spesso caotica e diseguale. Il Comune si impegnerà a raccogliere in un unico 'cartellone' tutte le iniziative culturali, teatrali, musicali, cinematografiche, ecc. realizzate a Modica, per offrirle in ogni momento ai visitatori dei nostri luoghi in un prospetto organico, tale da farne rilevare la ricchezza e la diversità. Entreranno a far parte del grande '*Cartellone della cultura*' solo gli appuntamenti di qualità, che il Comune sosterrà anche finanziariamente. Pure qui, insomma, un *bollino di qualità 'comunale'* e una

grande diffusione di tante opportunità culturali, da quelle di livello accademico fino al migliore intrattenimento.

C) Per quel che riguarda l'agricoltura, ci proponiamo di:

- dare una diversa organizzazione all'*Ufficio Agricoltura*, che dovrà occuparsi della produzione agricola, ma anche della protezione dell'ambiente e del rapporto dell'agricoltura con le altre attività del territorio. Una campagna antropizzata e a forte tasso di imprenditorialità come quella modicana ha bisogno di un'importante struttura di sostegno;
- promuovere quanto più possibile l'esperienza della *filiera corta*, ovvero di un rapporto diretto fra produttore e consumatore, creato attraverso l'istituzione di appositi *mercati rionali*, con spazi per le imprese che forniscono prodotti di qualità e preferibilmente biologici, e con una forte pressione sulle *mense scolastiche e ospedaliere* perché utilizzino prodotti locali di eccellenza;
- stendere, con un apposito censimento, una *Carta — delle aziende che si dedicano alla vendita diretta dei loro prodotti*, realizzando per la loro diffusione, ad uso sia dei cittadini che dei turisti, anche una specifica segnaletica stradale. Si potranno pensare inoltre veri e propri *distributori dei prodotti locali* nella varie zone della città.
- riservare *una voce apposita del bilancio comunale* all'agricoltura;
- sostenere con apposite misure l'*allevamento avicolo modicano*;
- concertare con l'Università una ricerca scientifica mirata alla selezione e alla certificazione della *varietà di grano "russello"*;
- diffondere la cultura della *fattoria didattica*, capace di accogliere le scuole e di creare un circuito economicamente molto importante, come dimostrano le numerose esperienze italiane in tal senso;
- fare dell'Amministrazione Comunale *una voce autorevole* delle esigenze della nostra agricoltura *nei confronti del Governo nazionale e regionale*, in ordine alle questioni dell'incenerimento delle carcasse, delle quote latte, dei problemi contributivi delle aziende.

LA CULTURA, L'ARTE, LO SPORT

Una città come Modica deve godere, per tradizione e quasi per necessità vitale, di un respiro culturale ampio e ricco di qualità; deve configurarsi come una città dei linguaggi estetici ed espressivi; deve poter fruire di strutture e opportunità sportive pari almeno a quelle delle maggiori città della provincia. In questa prospettiva, l'effervescenza culturale e artistica della città esige dall'amministrazione comunale sostegno e incoraggiamento, mentre è urgente un impegno forte sul piano dei servizi e delle strutture sportive.

Per la cultura e per l'arte:

- a) si procederà ad una profonda ristrutturazione della *Biblioteca Comunale*, con il trasferimento dei locali in Palazzo Moncada e soprattutto con l'assunzione di un Direttore fornito di titoli specifici, il quale – coadiuvato dal proprio staff – possa rilanciare l'attività della Biblioteca, ne rimpingui il patrimonio librario e l'emeroteca secondo un piano di acquisizioni prestabilito, ne faccia un centro di lettura e di proposta culturale attraente e disponibile per le scuole e per la formazione culturale in genere;
- b) si progetterà un grande *Centro Culturale Polivalente* in Via Fontana, presso l'ex Macello Comunale, per farne uno dei polmoni vitali dell'attività culturale ed artistica dei giovani della nostra città, grazie all'apporto di personale adeguato e all'istituzione permanente di laboratori teatrali, musicali, fotografici, cinematografici, nonché di scrittura creativa, di grafica e di pittura;
- c) un altro *Centro Culturale* sarà ospitato nei locali restaurati di Palazzo De Naro Papa, con finalità parallele a quello di Via Fontana e con specifiche iniziative di formazione permanente per adulti e anziani;
- d) un grande *Centro Sociale* in zona Sorda completerà il progetto di diffusione sul territorio di opportunità culturali costanti per tutti i cittadini, con l'istituzione di una ludoteca e di laboratori specifici per l'infanzia, e con una sezione particolarmente dedicata alle attività ricreative per gli anziani;
- e) verrà costituito l'*Ente Teatro Garibaldi*, con autonomia finanziaria e di progettazione culturale. La sua presidenza sarà affidata ad una personalità di prestigio, che garantisca lo sviluppo e la vitalità del movimento teatrale nella nostra città;

- f) sarà restituito a Modica l'*Auditorium Pietro Floridia* (ex Cinema Moderno), per farne il perno dell'attività musicale e corale della città;
- g) nei locali dell'ex Ospedale Campailla si potrebbe ospitare poi una *Pinacoteca di arte moderna*, nel caso permanesse l'opportunità di acquisire sotto forma di donazione all'Ente un importante patrimonio privato. In una con l'apertura dell'*Auditorium*, ciò consentirebbe di riqualificare l'area di Piazza Campailla, facendone uno dei poli culturali di Modica;
- h) di concerto con l'Università si lavorerà alla realizzazione della prima *Storia della Contea di Modica*, che faccia tesoro delle acquisizioni dei vari ricercatori, ma che sappia comporre in un unico disegno il lungo percorso storico della Contea, grazie all'apporto costante di storici di mestiere. Sarà possibile affiancare all'impresa anche un *Atlante Storico della Contea*, a completamento dell'opera.

Per lo sport:

- a) si valorizzerà la *Consulta dello Sport*, così da garantire il collegamento fra l'amministrazione comunale e le realtà sportive grandi e piccole del nostro territorio;
- b) si erogheranno *contributi* alle suddette società, in misura proporzionale alla loro opera per la promozione dei *vivai* e della pratica sportiva da parte delle fasce infantili e giovanili della popolazione;
- c) si costruirà in zona Sorda un *Campo Scuola*, che con la sua pista di atletica regolamentare e un grande prato verde per tutti gli sport di campo diversi dal calcio, rappresenterà un'opportunità importante per l'attività sportiva delle scuole e delle piccole società;
- d) si renderanno polivalenti e si attrezzeranno adeguatamente gli attuali *campetti di quartiere*, garantendone la manutenzione ordinaria;
- e) ci si impegnerà a realizzare una *struttura comunale per la pratica del tennis*;
- f) si incentiveranno gli *sport naturalistici* nelle zone ad essi più favorevoli, come Frigintini o Zappulla;
- g) si realizzerà un *Campetto Polivalente a Marina di Modica*, puntando a far diventare la nostra frazione balneare un centro per gli sport acquatici, come la vela, il windsurf e la canoa.

MARINA DI MODICA

Il rilancio di Marina di Modica rappresenta una priorità per l'Amministrazione Buscema. Non si tratta infatti di scegliere per Marina fra il modello della stazione balneare e quello della località turistica, ma di pensare lo sviluppo della frazione marina in maniera integrata e sostenibile. Questo significa che solo da un'alleanza con gli abitanti di Marina, solo da un ascolto attento e da una accoglienza delle loro esigenze, potrà emergere l'autentica vocazione del territorio, quella di una splendida località marittima che vuole aprirsi ai flussi turistici senza destabilizzarsi e senza perdere la propria identità. Marina deve offrirsi al suo visitatore per quello che è, valorizzando le proprie potenzialità e non snaturandosi per divenire appetibile. In concreto si provvederà a:

- a) creare parcheggi nelle zone già individuate dall'Ufficio Tecnico;
- b) rivedere la rete idrica e quella fognaria;
- c) realizzare un parco giochi per bambini;
- d) stabilire le aree per il soggiorno degli ambulanti e per le giostre nel terreno ESA (qualora disponibile);
- e) incentivare gli sport acquatici e dare a Marina almeno un Campetto sportivo polivalente;
- f) creare una rete stabile di servizi igienici;
- g) riqualificare e pedonalizzare, anche con apposite zone verdi, la Piazza del Mediterraneo, collocandovi altresì un ufficio turistico;
- h) completare l'illuminazione stradale anche tra il primo e il secondo incrocio della Pozzallo-Sampieri;
- i) garantire collegamenti con bus urbani almeno ogni due ore, o, in alternativa, con appositi bus navetta;
- j) sistemare la cartellonistica;
- k) allargare Via del Laghetto, collegandola con l'Auditorium;
- l) sistemare il porticciolo per natanti, il laghetto (con parco e verde urbano) e tutto il verde pubblico;
- m) creare un'autostazione con pensilina coperta;
- n) ampliare per l'intero anno solare una serie di servizi stagionali, come l'edicola, la polizia municipale, la guardia medica;
- o) agevolare fiscalmente gli operatori commerciali che rimangono aperti per tutto l'anno;
- p) effettuare durante tutto l'anno la pulizia della spiaggia;
- q) incentivare la disponibilità annuale (e non solo stagionale) di posti letto;

- r) organizzare “Marina per voi”, una stagione di eventi estivi di qualità, che facciano di Marina di Modica un prestigioso salotto estivo di cultura e di intrattenimento, la cui offerta sia integrabile (e non competitiva) rispetto a quella di Modica città;
- s) operare nella medesima direzione per la valorizzazione di Maganuco, in un sistematico legame con Marina e il suo sviluppo;
- t) allocare a Marina nel periodo estivo una ‘succursale’ della Casa dei Sapori, per dare vita ad eventi (degustazioni, sagre, fiere) collegate alle produzioni locali di qualità.

FRIGINTINI E FRAZIONI RURALI

Come è stato possibile rilevare, nel nostro programma si riserva un'attenzione specifica alla campagna e alle sue risorse. Crediamo infatti che la realtà agricola del nostro territorio non debba essere misconosciuta, ma incoraggiata e modernizzata. Nella campagna, nelle zone rurali, ci sono le radici della nostra città e della sua cultura e ad esse ci sentiamo legati da un vincolo di affetto e di profondo rispetto. In questo contesto, è urgente che per grandi frazioni come Frigintini e per le varie contrade rurali si realizzi davvero "una nuova prospettiva".¹

Per Frigintini:

Opere pubbliche

- a) allargamento della Via Gianforma da Piazza Mulino fino a Piazza Ottaviano; realizzazione ove possibile di marciapiedi alberati. Lo stesso tratto sarà dotato inoltre delle strutture idonee allo smaltimento delle acque bianche;
- b) realizzazione della condotta fognaria ed idrica in Contrada Baronazzo e in Via Calanchi;
- c) metanizzazione di tutta la frazione;
- d) migliorie dello stadio 'E. Tantillo', relativamente alle tribune, agli spogliatoi e ai parcheggi;
- e) illuminazione delle vie o delle vanelle ancora prive del servizio;
- f) valorizzazione e tutela delle risorse naturali e paesaggistiche dell'intero territorio frigintinese. Particolare attenzione sarà dedicata alla zona di 'Cava dei Servi', per una razionale fruizione culturale e turistica. Sarà realizzato un percorso pedonale per la valorizzazione del Mulino di Pancali.

Servizi primari ed essenziali

- a) istituzione seria e duratura del vigile di quartiere con uffici in loco;
- b) ammodernamento e riorganizzazione della toponomastica della frazione;
- c) attivazione di apposito ufficio/sede di manutenzione, con disponibilità giornaliera di almeno due operai per la manutenzione del servizio idrico, fognario, per la scerbatura e la manutenzione stradale;
- d) apertura di un ufficio comunale polifunzionale che permetta ai residenti il disbrigo di pratiche inerenti ai servizi comunali (vedi Tarsu, Ici, acqua, etc.) senza la necessità di spostarsi in città;

¹ Per l'edilizia scolastica nelle contrade rurali si faccia riferimento al punto relativo, nel paragrafo dedicato alla Pubblica Istruzione.

- e) promozione e valorizzazione, grazie alla Casa dei Sapori, degli alimenti provenienti da coltivazioni biologiche di Frigintini e zone circostanti (olio, formaggio, pane casereccio, fave cottoie, ortaggi);
- f) valorizzazione di alcuni mestieri in via di estinzione (mastro di muri a secco, scalpellino, ecc.) mediante una politica di informazione e formazione.

Per Scardacucco Piano Ceci:

- a) illuminazione pubblica;
- b) allargamento stradale ove possibile;
- c) smaltimento delle acque bianche;

Per la Fiumara:

- a) garanzia di manutenzione ordinaria e straordinaria del depuratore;
- b) potenziamento dell'impianto con raddoppio della linea esistente.